

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

OASI IN CONNESSIONE

3) **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il sistema Protezione Civile è definibile in una complessità di attività in cui intervengono una straordinaria pluralità di soggetti che, per riferimenti, interessi, linguaggi e procedure, rappresentano competenze e capacità sia dal punto di vista ordinario (previsione e prevenzione) che da quello delle possibilità di intervento in emergenza (allertamento, monitoraggio e coordinamento).

Esiste un gergo settoriale che ben identifica i due momenti e le competenze necessarie per renderli entrambi validi:

- **In emergenza ("emergenza")** per l'allertamento, il monitoraggio ed il coordinamento delle azioni di soccorso.
- **In ordinario ("tempo di pace")** per la previsione e la prevenzione;

In ordinario: le componenti e strutture operative della Protezione Civile sono impegnate, per i diversi ambiti di competenza e responsabilità, in attività di previsione e nella programmazione di azioni di prevenzione e mitigazione del rischio. In questo processo è centrale il coinvolgimento della comunità tecnico-scientifica, attraverso la rete dei Centri funzionali (che realizzano quotidianamente, a livello centrale e regionale, attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza e allertamento) e dei Centri di competenza, strutture che svolgono ricerca o forniscono servizi di natura tecnico-scientifica per finalità di protezione civile. Comuni, province e prefetture si dedicano inoltre all'aggiornamento dei piani di emergenza, strumenti indispensabili di prevenzione, sulla base delle linee guida e agli indirizzi regionali e nazionali.

Anche il singolo cittadino, in quanto componente del Servizio Nazionale, ha un ruolo di primo piano nelle attività di prevenzione dei rischi. Obiettivo delle attività ordinarie di diffusione della conoscenza di protezione civile e di sensibilizzazione della popolazione è proprio formare un cittadino più consapevole e preparato.

La formazione di una coscienza ambientale di prevenzione e protezione, anche attraverso la comunicazione e l'informazione in un territorio vasto, che include due province: Torino e Alessandria, è la finalità che si sono posti le strutture di Protezione Civile degli Enti di accoglienza, coadiuvati dall'esperienza e dalle capacità tecniche del Centro di produzione multimediale, sede accreditata della Città metropolitana di Torino. Tale finalità si colloca e concorre a completare l'assetto del programma di intervento **SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE.**

Comune di Candiolo

Il Comune di Candiolo con DCC nr. 30 del 24/02/1995 approvava il regolamento per la istituzione del Gruppo comunale dei volontari di protezione civile. Con successiva DGM 96 del 12/04/1997 l'organo esecutivo approvava la costituzione vera e propria del Gruppo comunale di Protezione Civile.

Candiolo: il territorio e la protezione civile	
Descrizione indicatori	Misura
Popolazione residente	5.653
Superficie comunale totale	Kmq 11,9
Numero famiglie	2382
Scuole dell'Infanzia	n. 2
Scuola primaria	n. 1
Scuola secondaria di primo grado	n. 1
Associazioni operanti sul territorio	n. 32
N. di alunni iscritti alla scuola materna statale	91
N. di alunni iscritti alla scuola materna privata	74
N. di alunni iscritti alla scuola elementare	295
N. di alunni iscritti alla scuola media inferiore	157
Numero di settori dell'Amministrazione direttamente coinvolti in materia di Protezione civile	5 settori comunali direttamente coinvolti (Polizia Municipale – Servizio Protezione Civile, Amministrazione – Cartografico, Politiche Sociali Lavori Pubblici, Edilizia Privata-Ambiente)
Esercitazioni effettuate sul territorio	1 esercitazione mensile svolta in un fine settimana n. 20 volontari coinvolti attività svolte: controllo funzionamento attrezzature, controllo paratoie canali scolo Torrente Chisola

Fonti dei dati: Comune di Candiolo 31.12.2023

Analisi del bisogno (Situazione "ex ante"):

I principali bisogni della popolazione in termini di protezione civile sono la conoscenza dei rischi del territorio, le procedure da attuare e la conoscenza in tempo reale degli eventi in atto e degli interventi in fase di esecuzione.

Gli ultimi episodi alluvionali avvenuti di recente anche nel territorio di Candiolo hanno contribuito a rendere nell'opinione pubblica quanto sia importante conoscere la prevenzione, e rispettare le regole imposte dagli organi competenti. Quando si pensa alla protezione civile si richiamano alla mente i casi più eclatanti: i terremoti, incendi, alluvioni. Ed effettivamente la protezione civile è un servizio di gestione dell'emergenza organizzato in termini di leggi appropriate e procedure definite, capace di contrastare l'impatto sulla comunità di qualsiasi disastro o emergenza naturale o causata dall'uomo. Ma è allo stesso tempo la condivisione del vivere quotidiano: protezione civile vuol dire anche – e soprattutto – un servizio indispensabile che le Amministrazioni devono garantire al cittadino. Un processo di previsione e prevenzione possibile grazie al volontariato locale che anima e fa rete con le associazioni del territorio competenti in materia. Questo è quanto nell'ultimo periodo di emergenza sanitaria ha visto il gruppo di protezione civile svolgere molteplici attività a sostegno del contenimento della pandemia

Provincia di Alessandria

L'Amministrazione Provinciale di Alessandria coordina e favorisce le attività di Protezione Civile dei Comuni presenti sul territorio provinciale, sia in riferimento alle attività tipiche di pianificazione, programmazione e prevenzione che alle attività legate alla realizzazione dei sistemi comunali di protezione civile.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Protezione Civile nella Provincia di Alessandria, questa è stata suddivisa in **18 Centri Operativi Misti (COM)**, con Decreto congiunto Prefettura – Provincia di Alessandria, ratificata con Delibera di Giunta Provinciale del 12 maggio 2005. In ciascun COM è stato inoltre individuato il Comune che, per la sua posizione geografica, per la sua importanza territoriale, per i suoi collegamenti e per la disponibilità di edifici pubblici da utilizzare quale sede delle strutture operative, offra garanzie per svolgere il compito di riferimento territoriale per la Provincia.

Indicatori dell'Area di intervento in relazione al progetto

Descrizione indicatore	Misura
Popolazione residente	417.288
Associazioni Volontariato Protezione Civile	49
Associazioni di Volontariato di Protezione Civile attive non in emergenza	7
Soci associazioni volontariato Protezione Civile attivi non in emergenza	80
Numero Enti gestori servizi sociali	7
Numero autonomie scolastiche	50
Aziende Sanitarie locali	1
Istituzioni scolastiche	50
di cui: Scuole secondarie di secondo grado	15

Fonte: Provincia di Alessandria – 31.12.2023.

Analisi del bisogno (Situazione “ex ante”):

- la necessità di mantenere e potenziare le procedure di intervento nelle scuole di secondo grado per i diversi casi di emergenza;
- Il mantenimento del sistema di relazione e collaborazione con la rete del volontariato di Protezione Civile e le procedure di impiego dello stesso;
- la ulteriore capillarizzazione delle procedure di diffusione alla popolazione delle informazioni contenute nel Programma di Previsione e di Prevenzione dei Rischi ed in particolare delle procedure da attuare nelle fasi di emergenza, attraverso la rete dei Social Network;
- effettuare un nuovo censimento dei Volontari che operano nelle diverse Associazioni/Gruppi di Protezione Civile della Provincia di Alessandria.

Sede del Centro di produzione Multimediale della Città metropolitana di Torino

- Il Centro produzione multimediale della Città metropolitana di Torino nasce, con il nome di Centro Audiovisivi della Provincia di Torino, nel 1982 su iniziativa dell'assessorato all'istruzione.
- Dopo il periodo iniziale del Centro, già nel 1984 la produzione si amplia e risponde alle esigenze di tutti gli assessorati dell'ente. Si realizzano soprattutto documentari, ma anche video documentazione, riprese di spettacoli teatrali, video per mostre e spot televisivi. I quattro dipendenti, che operano dapprima nella sede di via San Francesco da Paola e poi in quella attuale di via Gaudenzio Ferrari 1 (sede di progetto, codice helios: 11924), svolgono le varie funzioni della produzione audiovisiva: dall'ideazione alla distribuzione, passando per la fotografia, la regia e il montaggio.
- Nel corso del tempo la produzione video, fotografica e multimediale, si è accordata con i linguaggi emergenti e con i nuovi media.

Attuali funzioni del Centro produzione multimediale:

- Produzioni video, fotografiche e multimediali interattive, di tipo giornalistico, promozionale e documentaristico per l'Ente e per il territorio (enti locali, associazioni, fondazioni, ecc.);
- Distribuzione dei contenuti attraverso internet, emittenti televisive locali e supporti digitali;
- Implementazione e conservazione dell'Archivio fotografico;
- Implementazione e conservazione dell'Archivio video analogico e digitale;
- Gestione del canale Youtube della Città Metropolitana di Torino YouToMe (<https://www.youtube.com/channel/UCPiYrNeHoaPqNnGPPEpaEyQ>) compreso la dimensione social; sperimentazione di nuovi modelli comunicativi audiovisivi per il web;
- Supporto audiovisivo ai progetti europei attraverso prodotti di documentazione e promozionali;
- Attività con il mondo della scuola (corsi per insegnanti, studenti, alternanza scuola-lavoro).

Comune di Occhieppo Inferiore

Descrizione indicatori	Misura
Popolazione residente	3,748
Superficie comunale totale	4,06 kmq
Numero famiglie	522
Scuole dell'Infanzia	n. 1
Scuola primaria	n. 1
Scuola secondaria di primo grado	n.1
Istituto comprensivo	n.1
Associazioni operanti sul territorio	n. 14
Numero di settori dell'Amministrazione direttamente coinvolti in materia di Protezione civile	3 settori comunali direttamente coinvolti (Polizia Municipale – Servizio Protezione Civile, Ambiente, Lavori Pubblici)
Esercitazioni effettuate sul territorio	1 esercitazione bimestrale svolta in un fine settimana
Numero di volontari coinvolti	n. 10
Attività svolte	Controllo funzionamento attrezzature, monitoraggio idrogeologico.

Analisi del bisogno (Situazione "ex ante"):

Il comune di Occhieppo Inferiore è un'ottima area di intervento per il progetto di protezione civile incentrato sull'informazione, la comunicazione sulla prevenzione ed educazione nel settore. Data la sua posizione geografica, caratterizzata dalla presenza di zone a rischio idrogeologico, la sensibilizzazione della popolazione locale sulle misure di prevenzione e di gestione delle emergenze risulta essere un tema di estrema importanza. Attraverso l'utilizzo dei media locali e dei contatti diretti con la popolazione, il progetto può contribuire ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui rischi presenti e sulle azioni da adottare in caso di emergenza.

La coprogettazione con gli Enti di accoglienza del progetto **OASI IN CONNESSIONE** ha permesso di focalizzare la possibilità di individuare specifiche aree di supporto e attività del Centro di produzione multimediale per favorire la realizzazione del progetto in tutte le sue articolazioni territoriali.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto **COMUNICARE PER PROTEGGERE** si rivolge al singolo cittadino, il quale è un importante “attore” del sistema di Protezione Civile che può svolgere un ruolo consapevole ed efficace di prevenzione tanto più è informato.

Comune di Candiolo

Destinatari del progetto	Misura
Popolazione residente	5.645 abitanti

Provincia di Alessandria

Destinatari del progetto	Misura
Popolazione residente	417.288 abitanti

Città metropolitana di Torino

Destinatari del progetto	Misura
Popolazione residente	2.230.946 abitanti

Comune di Occhieppo Inferiore

Destinatari del progetto	Misura
Popolazione residente	3.757 abitanti

Potenzialmente il progetto si rivolge ai 4.240.736 abitanti della Regione Piemonte (dati 31.12.2022 – elaborazione tuttitalia.it), con particolare riferimento ai contesti territoriali della Città metropolitana di Torino, della Provincia di Alessandria di quella di Biella.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

“La nazione che distrugge il proprio suolo distrugge sé stessa.” (Franklin Delano Roosevelt)

Il progetto **COMUNICARE PER PROTEGGERE** si colloca nell’ambito d’azione “Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo”, prevedendo un’azione di coscientizzazione e attivazione degli abitanti nei confronti della prevenzione dei dissesti idrogeologici, contribuendo così alla piena realizzazione del programma d’intervento **ISFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE**. elaborato e finalizzato ad affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Obiettivi generali condivisi da tutti gli Enti di accoglienza coprogettanti:

- **Miglioramento**, nella popolazione, della conoscenza e della consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio, nonché all'inquinamento a vari livelli prodotto dall'azione irrispettosa dell'uomo;
- **Conoscenza e attuazione** delle norme corrette per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino;

Obiettivi specifici:

1) **Obiettivo generale di riferimento:** Miglioramento, nella popolazione, della conoscenza e della consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio, nonché all'inquinamento a vari livelli prodotto dall'azione irrispettosa dell'uomo

Comune di Candiolo

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio		
Indicatore	Indicatori "ex ante"	Indicatori a fine progetto
Sensibilizzare la popolazione con aggiornamento dei social network e realizzazione di nuovi #hashtag per favorire la ricerca di informazioni in materia di protezione civile.	Nell'anno 2022 è stata implementata l'informazione on line l'aiuto di un'app con sezione dedicata alla protezione civile, creata nel 2019.	Incrementare le notizie fornite tramite l'app; Implementare il numero dei fruitori app del 15% rispetto al 2022

Provincia di Alessandria e Comune di Ochieppo Inferiore

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio	
Sensibilizzare la popolazione nelle attività di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni e le diverse Associazioni di volontariato. Far conoscere ai ragazzi delle scuole primarie la Cultura della Protezione Civile, attraverso lezioni in classe affiancando Funzionari del Servizio di Protezione Civile. Partecipare ad esercitazioni e attività inerenti la Protezione Civile.	Indicatori a fine progetto + 15% delle comunicazioni/informazioni rispetto ai risultati raggiunti nel periodo 2021-2022 dal Settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria

Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio
Ampliare e aggiornare i contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto alle risorse idriche, ai parchi ed alle aree protette, alla gestione dei rifiuti) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza).

Potenziare la promozione e la visibilità di iniziative e progetti in tema ambientale e di protezione civile

2) **Obiettivo generale di riferimento:** Conoscenza e attuazione delle norme corrette per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino

Comune di Candiolo

Obiettivo specifico 2: Individuare ulteriori procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino

Indicatore	Indicatori "ex ante"	Indicatori a fine progetto
Individuazione delle procedure di emergenza da attivare in seguito a segnalata criticità	Procedure previste nel Piano Protezione civile	Implementazione ulteriore delle procedure di emergenza

Provincia di Alessandria e Comune di Occhieppo Inferiore

Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino

Coinvolgere direttamente i cittadini, anche in situazione di disagio, nell'individuazione ed elaborazione di strategie idonee al superamento di emergenze e criticità.	Indicatori a fine progetto + 20% dei contatti sui Social Network istituzionali rispetto al periodo 2021-2022
--	--

Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino

Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti
Mantenimento e potenziamento dei nuovi format e strategie comunicative create lo scorso anno per raggiungere, sensibilizzare e fidelizzare nuovi utenti, in particolare giovani.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e nelle sedi secondarie della Città Metropolitana di Torino e della provincia di Alessandria.

Le attività descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate dagli Enti qui coprogettanti con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.
	Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).
	Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. • Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione. • L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento I SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
<p>ATTIVITÀ 5 Monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. • Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
<p>ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con APL.

- **ATTIVITÀ 6** - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Ente:	Obiettivo specifico	Attività
Tutti gli enti coprogettanti	<p>Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio</p>	<p>Attività 6.1 Creare contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto al risparmio risorse idriche,) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza). Particolare attenzione è creare contenuti multimediali nel creare una linea del tempo che vada a ricordare gli eventi calamitosi accaduti sul territorio e quelli su altri territori in cui in cui il volontariato è intervenuto portando soccorso e solidarietà. Realizzazione di un crono programma per la pubblicazione sui social. Incontri con le scuole e/o esperti per approfondire i linguaggi d'uso su i social in base alle fasce d'età</p>
Tutti gli enti coprogettanti	<p>Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino</p>	<p>Attività 6.2 Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canal social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti.</p>

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> •Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusioni del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> •Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. •Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale. •Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	x											
Attività 2 – Formazione specifica	x	x	x	x	x	x	x	x	x*			
Attività 3 - Formazione generale	x	x	x	x	x	x						
Attività 4 – Comunicazione e disseminazione	x	x	x							x	x	x
Attività 5 - Monitoraggio			x			x			x			x
Attività 5.1 – Gruppi di Valutazione	x					x						x
Attività 6:												
Attività 6.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 8 - Conclusione												x*

**modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità*

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di

azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto. Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente). Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. ● Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE.)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti.
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con APL.

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Ente:	Attività (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Tutti gli enti coprogettanti	<p>Attività 6.1 Creare contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto al risparmio risorse idriche,) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza). Particolare attenzione è creare contenuti multimediali nel creare una linea del tempo che vada a ricordare gli eventi calamitosi accaduti sul territorio e quelli su altri territori in cui in cui il volontariato è intervenuto portando soccorso e solidarietà. Realizzazione di un cronoprogramma per la pubblicazione sui social. Incontri con le scuole e/o esperti per approfondire i linguaggi d'uso su i social in base alle fasce d'età.</p>	<p>I volontari, che saranno sempre coordinati dagli OLP degli Enti di accoglienza coprogettanti in tutte le fasi del lavoro, inizieranno il loro periodo di servizio civile con la fase conoscitiva e formativa. Successivamente, dopo una prima ricerca con le altre sedi degli Enti di accoglienza coinvolto e più in generale nell'ambito del programma SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE., che porterà alla definizione dei contenuti, si formulerà un piano di comunicazione valido per l'intero anno. Si declineranno i contenuti individuati attraverso l'uso dei media più opportuni (fotografia, video, webdoc, piattaforme social, ecc.) definendo un cronoprogramma per l'attuazione del piano. L'ultima fase, quella realizzativa, occuperà la parte maggiore dell'attività di servizio civile che prevede momenti intermedi di verifica con gli altri Enti di accoglienza e di eventuale aggiustamento del piano.</p>
Tutti gli enti coprogettanti	<p>Attività 6.2 Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti.</p>	<p>I volontari dovranno individuare, insieme all'OLP, le migliori piattaforme per distribuire il messaggio ai cittadini o a categorie particolari, in base ai contenuti. Dovranno, indipendentemente dal messaggio, individuare strategie, metodi, azioni per ampliare il bacino di utenti, infine dovranno costantemente monitorare, attraverso i report messi a disposizione dalla Rete, i risultati ottenuti dalla comunicazione. Alla fine del periodo di servizio civile i volontari dovranno elaborare una relazione finale che illustri punti di forza e criticità delle azioni intraprese, nell'intento di fornire utili indicazioni per migliorare le performances della comunicazione ambientale e dell'emergenza. I volontari dovranno collaborare a preparare alcuni brevi video da pubblicare sui canali Social dove saranno spiegati anche dagli stessi volontari le buone pratiche da adottare a difesa dell'ambiente e dai pericoli durante le calamità.</p>

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusioni del servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. • Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. • Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Comune di Candiolo:

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITÀ	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	N.
Dipendente Comune di Candiolo	Responsabile del settore amministrativo gestisce gli aspetti amministrativi, gli acquisti	collaborazione alle attività	1
Dipendente Comune di Candiolo	Responsabile del settore Polizia municipale	Supervisione e collaborazione alle attività dei volontari	1
Responsabile del Gruppo Comunale Volontari protezione civile	Volontario esperti nel lavoro in materia di protezione civile	Collaborazione alle attività	1
Volontari gruppo comunale protezione civile	Volontari esperti nel lavoro in materia di protezione civile	Collaborazione alle attività	5

Provincia di Alessandria:

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITÀ	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ	N.
Dipendenti dell'ente	Responsabili di settore e di progetto	Funzioni di coordinamento e supervisione	1
Dipendenti dell'ente	Dipendenti dell'ente – Tecnici di settore e di progetto	Funzioni di accompagnamento, sostegno nelle attività di servizio Coordinamento reti locali	4
Libera professione	Professionisti non dipendenti della Provincia espressi dagli enti aderenti alle reti	Interazione e conduzione degli incontri	4
Volontari	Volontari (espressi dalle associazioni di volontariato aderenti alle reti)	Ospitalità ed organizzazione logistica; partecipazione agli incontri	7
Volontari	Volontari (espressi dalle associazioni di volontariato di Protezione Civile)	Collaborazione attività di rilevazione dati	2
Volontari	Volontari (espressi dalle associazioni di volontariato di Protezione Civile)	Collaborazione ed assistenza organizzativa e partecipazione ad esercitazioni periodiche sul territorio	20

Città Metropolitana di Torino

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	N.
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Direttore dell'Area comunicazione e relazioni	Supervisione del progetto Formatore	1
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Redattore ordinario	Affiancamento nella supervisione e indirizzo generale delle attività inerenti al progetto. Formatore	1
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Tecnico della comunicazione	Affiancamento nella supervisione e indirizzo generale delle attività inerenti al progetto. Formatore	1
Dipendente Città Metropolitana di Torino	Referente della comunicazione	Affiancamento nella supervisione e indirizzo generale delle attività inerenti al progetto. Formatore	1

Comune di Occhieppo Inferiore

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITÀ	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	N.
Dipendente Comune di Occhieppo Inferiore	Responsabile del settore amministrativo gestisce gli aspetti amministrativi, gli acquisti	collaborazione alle attività	1
Dipendente Comune di Occhieppo Inferiore	Responsabile del settore Polizia municipale	Supervisione e collaborazione alle attività dei volontari	1
Responsabile del Gruppo Comunale Volontari protezione civile	Volontario esperti nel lavoro in materia di protezione civile	Collaborazione alle attività	2
Volontari gruppo comunale protezione civile	Volontari esperti nel lavoro in materia di protezione civile	Collaborazione alle attività	4

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)**Comune di Candiolo:**

Locali
Settore Polizia Municipale Comune di Candiolo
Sala Giunta Comune di Candiolo
Attrezzature
n. 4 postazioni PC n. 1 fotocopiatrice/stampante n. 1 fax
Automezzi/cicli
n. 1 AUTOMEZZO di proprietà del Comune n. 1 bicicletta di proprietà del Comune

Provincia di Alessandria:

Locali
Sede della Protezione Civile della Provincia di Alessandria - Sede Logistica c/o I.T.S. Volta
Attrezzature
Scrivania e dotazione d'ufficio postazioni PC condivise, con collegamento internet e satellitare abilitazione alla navigazione intranet ed internet attivazione casella di posta elettronica telefono fotocopiatrice stampante fax proiettore auto dell'Ente. dispositivi di protezione individuali previsti dalle norme di sicurezza sul lavoro. <u>Ulteriori risorse:</u> computer portatili per interventi fuori sede autorizzazione all'utilizzo degli automezzi di servizio presso la sede è attrezzata una Sala Operativa completa di cinque postazioni per operatori in emergenza, che saranno a disposizione anche dei volontari degli operatori volontari.
Automezzi
Mezzi dell'Ente

Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino:

Locali
Locali a disposizione del Centro di produzione multimediale Sedi e locali a disposizione della Città Metropolitana di Torino
Attrezzature
Telecamere e macchine fotografiche con obiettivi per ripresa video Cavalletti e accessori di ripresa (follow-focus, monitor, esposimetro, ecc.) Luci professionali alogene e a LED con relativi stativi e prolunghe di corrente Microfoni (lavallier, direzionali, omidirezionali) anche con uso di asta microfonica e registratore audio digitale Computer desktop Apple con dischi RAID esterni Videoproiettore e computer portatile Macchina fotografica con obiettivi per riprese fotografiche Flash, cavalletto e testa per foto panoramiche <u>Software:</u> Programmi di editing video (FinalCut X, DaVinci, ecc.) Programmi di compositing ed effetti (Motion, DaVinci) Programmi vari (Compressor, iMovie, OpenShot, ecc.) Programmi audio (Audacity, GarageBand) Programmi di fotoritocco (Pixelmator, Photoshop, Gimp) Programmi di uso consueto per Apple
Automezzi
Automobile in dotazione al Centro di produzione multimediale

Comune di Occhieppo Inferiore

Locali
Settore Polizia Municipale Comune di Occhieppo Inferiore Sala Giunta Comune di Occhieppo Inferiore
Attrezzature
n. 4 postazioni PC n. 1 fotocopiatrice/stampante n. 1 fax
Automezzi/cicli
n. 1 AUTOMEZZO di proprietà del Comune n. 1 bicicletta di proprietà del Comune

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.

- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
AIFOV Associazione Italiana formazione per il Volontariato ONLUS Via Casalcermelli, 49/C 15121 Alessandria (AL) C.F.: 91008965421	Partecipazione alla Formazione specifica prevista ai volontari del progetto, attraverso lezioni didattiche tenute da volontari esperti e certificati.
La Chintana ONLUS Via Mario Bavoso 20 15025 Morano Sul Po (AL) C.F.: 91022330061	Partecipazione da parte dei Volontari alle giornate formative che si terranno nei mesi estivi c/o il Chintana Campus nel comune di Morano Po

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando preferibilmente la modalità "in presenza", qualora dove prevista, o necessaria, la modalità "online" sarà erogata per un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e per un massimo del 30% per la formazione specifica; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio 	22 ORE
Modulo 3 CENNI NORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Panoramica sulla legislazione nei Paesi UE • Inquadramento generale delle policy a livello comunitario, nazionale e regionale. • Conoscenza del territorio e cenni di legislazione e tutela ambientale, con approfondimento sulle attività e le tematiche specifiche del servizio/sede di accoglienza 	15 ORE
Modulo 4 AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze • Metodologia di individuazione dei punti a rischio • La Protezione Civile e la manutenzione del territorio • Esercitazioni teorico/pratiche di interventi sul territorio..... 	15 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio • Progettazione ed elaborazione di contenuti informativi (audiovisivi, multimediali, ecc) • Conoscenza teorico/pratica dei canali di comunicazione • Addestramento per l'uso di strumenti operativi con esercitazioni pratiche 	15 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
<p>BAIETTO MARCO Nato a Biella (BI) il 08/11/1973</p>	<p>Laurea in scienze ambientali Dal 2008 Istruttore Tecnico presso il Settore Pianificazione territoriale, infrastrutture, mobilità, trasporti, sicurezza e protezione civile, della Provincia di Biella, servizio Sistema Informativo Territoriale e Ambientale. Formatore per il Comune di Occhieppo Inferiore</p>	<p>Modulo 3</p>
<p>BETTA GIANNA Nata a Venaria Reale (TO) il 23/12/1973</p>	<p>Laurea in Scienze Naturali Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo delle Risorse Idriche, referente Contratti di Fiume per la Città metropolitana di Torino, referente Gruppo Riqualificazioni e Compensazioni Ambientali della Città metropolitana di Torino</p>	<p>Moduli 3 – 4</p>
<p>DI CARLUCCIO LUIGI MARIANO Nato a Napoli (NA) il 20/05/1971</p>	<p>Laurea in ingegneria elettronica Formatore specifico per la Provincia di Alessandria Esperto nella gestione del sistema di sicurezza aziendale</p>	<p>Modulo 5</p>
<p>FERRARIS DANTE PAOLO Nato a Alessandria (AL) il 09/03/1963</p>	<p>Responsabile del Servizio Protezione Civile della provincia di Alessandria Formazione, EE.LL e volontariato, assistenza ad attività di volontariato, - direzione e criticità ed emergenza di protezione civile., pianificazioni complesse e rapporti con Enti esterni; Membro Canine di Regie e Unità operative</p>	<p>Moduli 3 – 4</p>
<p>FERRARIS EMANUELA Nata a Alessandria (AL) il 14/06/1966</p>	<p>Diploma Ragioneria Dipendente della provincia di Alessandria -Direzione Viabilità 1 – Ambiente – contenzioso ambientale</p>	<p>Moduli 2 – 3</p>
<p>FURRIOLO CRISTIANO Nato a Torino (TO) il 17/06/1973</p>	<p>Dal 2005 fotografo e operatore video presso Ufficio Stampa della Città metropolitana di Torino, pubblicista specializzato nel settore multimediale Dal 2016 docente c/o scuole superiori di Corsi di linguaggio audiovisivo pratico e storia del cinema Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente</p>	<p>Modulo 5</p>
<p>GATTI CARLA Nata a Alessandria (AL) il 04/11/1961</p>	<p>Dirigente direzione rapporti con i cittadini e il territorio della Città metropolitana di Torino</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>GIGLIOTTI ANTONIO Nato a Como (CO) il 16/04/1963</p>	<p>Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale, e di tutte le attività di vigilanza ed amministrative connesse al Codice della Strada, al Commercio, alla Pubblica Sicurezza e di Polizia Amministrativa del Comune di Occhieppo Inferiore Funzionario incaricato per la Protezione Civile Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente</p>	<p>Moduli 2 – 5</p>

<p>MIRABELLA GIOVANNA MARIATERESA Nata a Brooklyn (USA) il 27/10/1968</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza con abilitazione all'esercizio della Professione Forense. Specializzazione in "Studi sull'Amministrazione Pubblica" Responsabile dell'ufficio Servizi Demografici e Segretario comunale del Comune di Occhieppo Inferiore</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>MOSCA MONICA Nata a Biella (BI) il 09/01/1974</p> <p>PAVIA BRUNO Nato a Torino (TO) il 06/08/1962</p> <p>ROBBIANO MATTEO Nato a Alessandria (AL) il 22/07/1975</p> <p>SARRA ANDREA Nato a Torino (TO) il 16/12/1974</p> <p>TORIELLI LORENZO Nato a Acqui Terme (AL) il 24/09/1974</p>	<p>Ricercatrice post-doc e docente a contratto di linguistica presso l'Università di Scienze Gastronomiche. Responsabile per la Protezione Civile locale del Comune di Occhieppo Inferiore</p> <p>Qualifica professionale Tecnico Elettronico Agente di polizia Municipale presso il Comune di Candiolo</p> <p>Laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio Dipendente della Provincia Alessandria -Direzione Viabilità 1 – Ambiente - Protezione Civile. Consolidata esperienza lavorativa ultraventennale in previsione e prevenzione dei rischi e pianificazione di Protezione Civile</p> <p>Diploma perito meccanico – capotecnico Agente di polizia municipale dal 1997 - Comune di Candiolo</p> <p>Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.</p> <p>Coordinatore e formatore per la sicurezza sul lavoro per la Provincia di Alessandria</p>	<p>Moduli 2 – 4 – 5</p> <p>Moduli 2 – 3 – 4</p> <p>Modulo 4</p> <p>Modulo 5</p> <p>Modulo 1</p>
<p>TREVISAN ALBERTO Nato a Vercelli (VC) il 27/05/1963</p>	<p>Laurea in architettura Abilitato alla certificazione di Prevenzione Incendo Legge 818/84 Attestato al coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili ex D.L. 494/96 Dal 2003 RSPP di vari Enti pubblici e scuole Pluriennale esperienza nell'impementazione di S.G.S. (Sistemi di Gestione della Sicurezza) RSPP del Comune di Occhieppo Inferiore</p>	<p>Modulo 1</p>
<p>VINDROLA ALESSANDRA Nata a Torino (TO) il 12/07/1962</p> <p>ZANFORLIN AKIM Nato a Torino (TO) il 27/12/1982</p> <p>ZUCCHINI ROSI Nata a Recanati (MC) il 01/09/1965</p>	<p>Giornalista professionista con competenze di Protezione civile Città metropolitana Torino Laurea in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio</p> <p>Laurea in fisica Corsi di cui all'art. 32 del D.Lgs 81/08 e accordo Stat o Regioni 07.07.2016 e accordo stato Regioni 06.03.2013 Coordinatore e formatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per il Comune di Candiolo</p>	<p>Modulo 4</p> <p>Modulo 1</p> <p>Modulo 1</p>



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

OASI IN CONNESSIONE

Codice Progetto

PTCSU0012524010215NMTX

SEZIONE ENTE**Codice Ente:** SU00125**Nome Ente:** CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A34	COMUNE DI CANDIOLO	1	1
SU00125A46	Comune di Occhieppo Inferiore	1	2
SU00125A68	Provincia di Alessandria	1	2

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod. Ente	Denominazione
SU00125A34	COMUNE DI CANDIOLO
SU00125A46	Comune di Occhieppo Inferiore
SU00125A68	Provincia di Alessandria

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

SFUMATURE NATURALI: INSIEME PER UN AMBIENTE COLORATO E UN FUTURO SOSTENIBILE

Codice Programma

PMXSU0012524010040NMTX

Codice Ente Programma

SU00125

Denominazione Ente Programma

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Settore

B - Protezione Civile

Area

03 - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per le sedi 158055 e 157882:

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari.

Per la sede 158055:

Patente B, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio degli Enti coprogettanti e Enti partner del progetto. Si specifica che gli Enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS

Per le sedi 158043 e 157803:

Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017.

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	7	0	7

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, del 21 febbraio 2024, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Torino - Corso Inghilterra 7

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Sedi di accoglienza + eventuali sedi secondarie
Per la sede 157803 anche piazza Dolermo 4 acqui terme

Elenco Formatori Sicurezza

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
ZANFORLIN AKIM	ZNFKMA82T27L219 N	Laureato in Architettura. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi della Città metropolitana di Torino. Docente nei corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e addetti alle emergenze antincendio
TORIELLI LORENZO	TRLLNZ74P24A052H	Coordinatore e formatore per la sicurezza sul lavoro per la Provincia di Alessandria
TREVISAN ALBERTO	TRVLR63E27L750D	Laurea in architettura Abilitato alla certificazione di Prevenzione Incendio Legge 818/84 Dal 2003 RSPP di varie scuole ed Enti pubblici tra cui il Comune di Occhieppo Inferiore Pluriennale esperienza nell'implementazione di S.G.S. (Sistemi di Gestione della Sicurezza)
ZUCCHINI ROSI	ZCCRSO65P41H211J	Laurea in fisica Corsi di cui all'art. 32 del D.Lgs 81/08 e accordo Stat o Regioni 07.07.2016 e accordo stato Regioni 06.03.2013 Coordinatore e formatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per il Comune di Candiolo

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	43

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.
- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.
- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche).
- Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire

dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlatelavoro.inapp.org>). Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche

di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino